



Allegato A1 (ITALIA)

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

CONDIVIDERE IL CAMMINO 2. Percorsi di sostegno, inclusione e partecipazione per titolari di protezione internazionale - ROMA

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: 12- Richiedenti e titolari di protezione internazionale e umanitaria – minori non accompagnati

Area di intervento: A-ASSISTENZA

Codice: A12

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto CONDIVIDERE IL CAMMINO 2 contribuisce al perseguimento dell'obiettivo del Programma di Intervento *IntegriAMO_LAZIO* di *contrastare l'esclusione sociale di adulti e famiglie in situazioni di disagio, favorendone il sostegno, l'accompagnamento e la partecipazione alla vita della città, migliorandone il soddisfacimento dei bisogni primari e il sostegno indiretto al reddito, rafforzando il lavoro di ascolto, di orientamento e di rete, progettando e realizzando percorsi integrati di reinserimento sociale.*, così come la capacità delle comunità di camminare insieme ai soggetti più fragili senza lasciare nessuno ai margini, sostenendo con la cooperazione e la condivisione la crescita di ciascuno.

Tenuto conto quindi di quanto emerso dall'analisi del contesto specifico di attuazione del presente Progetto, l'**OBIETTIVO GENERALE** che si persegue è il **supporto e il rafforzamento dei percorsi di inclusione sociale, lavorativa ed abitativa dei migranti, richiedenti e titolari di protezione internazionale**, soprattutto di quelli più fragili (Obiettivo 10.2 Agenda 2030), ospitati presso i due Centri di accoglienza SAI e presso la struttura di semi-autonomia gestite dalla Caritas diocesana di Roma per mitigare il rischio di una loro emarginazione, accrescere la conoscenza reciproca, abbattendo paure e pregiudizi.

Contemporaneamente, nell'incontro quotidiano con chi arriva nel nostro Paese alla ricerca di protezione e di una vita migliore, attraverso l'ascolto diretto delle storie e dei bisogni dei rifugiati ospiti dei due Centri di accoglienza SAI e delle due strutture di semi-autonomia, **gli operatori volontari in servizio civile** potranno fare un'esperienza altamente formativa in cui sentirsi corresponsabili e parte attiva della comunità; avranno modo di approfondire conoscenze teoriche, riflettere e costruirsi un proprio pensiero senza filtri e strumentalizzazioni sui problemi emergenti della nostra società, acquisire competenze pratiche, relazionali e gestionali, e sviluppare capacità di lavoro in equipe in un contesto finalizzato all'accoglienza e al sostegno sociale.

Grazie alla formazione generale e specifica, all'esperienza di servizio quotidiano nonché alla prevista attività di tutoraggio (cfr.§25) i volontari in servizio civile potranno essere supportati fattivamente sia nel rafforzare le proprie competenze e conoscenze, sia nel percorso di orientamento nel mondo del lavoro aumentando il loro empowerment personale e la loro occupabilità.

Ciò premesso, in relazione alle Aree di bisogno individuate al punto 7), con riferimento agli Obiettivi del Programma e dell'Agenda 2030, il Progetto persegue i seguenti **Obiettivi specifici ed Indicatori di risultato**:

Obiettivo specifico Progetto	Indicatore di partenza	Indicatore di risultato
OS1. Ridurre l'isolamento linguistico e il senso di disorientamento rispetto al contesto di accoglienza degli/delle ospiti dei due Centri di accoglienza SAI aumentando così anche il senso di appartenenza allo stesso	Nr. 34 ospiti che nel 2020 hanno avuto accesso a corsi di alfabetizzazione e apprendimento linguistico e civico.	IR1. Incremento del 15% delle ore di formazione linguistica offerte nei due Centri di accoglienza SAI e definizione di un calendario su base mensile di attività extrascolastiche quali visite a musei ed Istituzioni e passeggiate culturali da organizzare nel corso dell'anno
OS2. Ridurre l'isolamento relazionale e il rischio di emarginazione sociale degli/delle ospiti dei due Centri di accoglienza SAI e della struttura di semi-autonomia per donne	Nr. 5 ospiti che nel 2020 ha frequentato attività sportive, ricreative e culturali o partecipato ad attività di volontariato	IR2. Incremento del 20% del numero di ospiti che frequentano le attività sportive, culturali, ricreative e di sensibilizzazione/volontariato promosse nei/dai Centri/strutture sia rivolte agli/alle ospiti, sia aperti al territorio
OS3. Superare le difficoltà incontrate dagli/dalle ospiti, specie vulnerabili, dei due Centri di accoglienza SAI di orientamento e interazione in autonomia con i servizi e gli uffici pubblici del territorio.	Nr. 89 ospiti che nel 2020 hanno beneficiato di orientamento e accompagnamento presso i servizi pubblici territoriali, specie socio-sanitari Nr. 84 ospiti che nel 2020 sono stati capaci di accedere in autonomia ai servizi pubblici territoriali	IR3. Incremento del 10% del numero degli ospiti che beneficiano di attività di orientamento e accompagnamento nel rapporto con uffici e servizi pubblici, con particolare attenzione ai titolari di protezione internazionale vulnerabili e alla gestione di problemi sanitari o psichiatrici. Incremento del 10% degli/delle ospiti in grado di interagire autonomamente con gli uffici e servizi pubblici del territorio.

<p>OS4. Ridurre le difficoltà incontrate dagli/dalle ospiti dei due Centri di accoglienza SAI e della struttura di semi-autonomia per donne di orientamento ed accesso al mercato del lavoro, soprattutto regolare.</p>	<p>Nr. 72 ospiti che nel 2020 hanno beneficiato di attività di orientamento e accompagnamento al lavoro</p>	<p>IR4. Incremento del 15% degli ospiti che usufruiscono di attività per la formazione e riqualificazione professionale e di coloro che riescono a trovare un'occupazione regolare.</p>
<p>OS5. Ridurre le difficoltà incontrate dagli/dalle ospiti dei due Centri di accoglienza SAI e della struttura di semi-autonomia per donne di orientamento ed accesso al mercato della casa per evitare che si trovino in situazioni di disagio</p>	<p>Nr. 17 ospiti che nel 2020 in uscita dal Centro di accoglienza SAI ha raggiunto l'autonomia abitativa con un regolare contratto di affitto.</p> <p>Nr. 5 ospiti che nel 2020 in uscita della struttura di semi-autonomia per donne</p>	<p>IR5. Incremento del 15% del numero di ospiti dei due Centri di accoglienza SAI che al momento delle dimissioni hanno trovato una soluzione abitativa autonoma.</p> <p>Incremento del 15% del numero di ospiti della struttura di semi-autonomia per donne che escono con un contratto di affitto regolare</p>
<p>OS6. Migliorare il processo d'inserimento socio-culturale dei nuclei monogenitoriali e rafforzare la socializzazione, le abilità cognitive e il benessere psico-fisico dei minori.</p>	<p>Nr. 4 nuclei monoparentali che nel 2020 hanno trovato un'occupazione lavorativa</p>	<p>IR6. Incremento del 10% della capacità delle madri sole con figli minori di conciliare i tempi di lavoro con quelli di cura dei figli, migliorando la propria occupabilità</p>

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Premessa. Il presente Progetto è a “composizione mista” e prevede quindi l’inserimento di 3 operatori volontari GMO. La tipologia prescelta è quella dei “giovani con difficoltà economiche”. Per la natura delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi specifici di Progetto, non è necessario diversificare il ruolo e le attività previste per l’una o l’altra categoria di volontari in servizio civile. Tutte le attività/azioni possono essere svolte da entrambe le categorie di volontari.

Ciò premesso, i volontari in servizio civile saranno gradualmente inseriti all’interno delle équipe di lavoro dei due Centri di accoglienza SAI e delle tutor individuali di percorso che operano presso la semi-autonomia Caritas che sono sede di attuazione del presente Progetto, attraverso l’affiancamento degli operatori e del personale qualificato che vi opera quotidianamente.

La piena partecipazione alle attività delle équipe dei due Centri SAI e della semi-autonomia verrà raggiunta attraverso una progressiva crescita dell’autonomia dei giovani nello svolgimento delle attività loro assegnate, secondo 3 diverse fasi:

Fase I: i volontari si affiancheranno agli operatori di accoglienza e le tutor individuali di percorso nell’osservazione delle pratiche, dei metodi di lavoro e degli strumenti utilizzati, al fine di riconnettere gli elementi di formazione teorica con la pratica del lavoro svolto.

Fase II: i volontari si renderanno protagonisti delle attività benché in affiancamento agli operatori e alle tutor individuali di percorso, che interverranno nello svolgimento delle stesse solo in caso di necessità e forniranno, alla fine dell’intervento svolto, un feedback di risultato.

Fase III: i volontari in servizio civile svolgeranno in autonomia le mansioni loro assegnate, comunque sempre con il coordinamento e la restituzione degli operatori di accoglienza e delle tutor individuali di percorso.

Nella gestione quotidiana, parallelamente al percorso di formazione specifica, verrà data particolare rilevanza all'approfondimento delle pregresse conoscenze teoriche sul fenomeno migratorio, all'acquisizione di competenze tecniche, pratiche e relazionali spendibili nelle professioni sociali, al miglioramento della capacità di lavoro in equipe in un contesto finalizzato all'orientamento e al sostegno dei cittadini stranieri.

In questa cornice le attività previste per i volontari in Servizio Civile varieranno in relazione agli obiettivi preposti.

Attività 1. Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito delle attività volte a rafforzare le capacità linguistiche e la conoscenza della cultura italiana degli/delle ospiti dei due Centri di accoglienza SAI (*OSI: Ridurre l'isolamento linguistico e il senso di disorientamento rispetto al contesto di accoglienza degli/delle ospiti dei due Centri di accoglienza SAI aumentando così anche il senso di appartenenza al contesto territoriale*).

All'interno dei due Centri di accoglienza SAI sedi del presente progetto, l'operatore volontario di servizio civile supporterà i referenti per l'apprendimento dell'italiano L2 nella gestione delle attività didattiche rivolte agli/alle ospiti dei Centri, in particolare ([Azione 1.1](#)):

- fornendo un contributo nell'organizzazione di laboratori di italiano e di conversazione in orario pomeridiano presso i due centri di accoglienza SAI, portando la calendarizzazione degli stessi da due a cinque pomeriggi a settimana al fine di estendere le opportunità di frequenza delle lezioni di italiano per gli ospiti.
- Assicurando con la propria presenza durante i laboratori un sostegno nell'apprendimento agli/alle ospiti/discenti, specie in caso di persone con particolari vulnerabilità, come ad es. gli analfabeti totali o funzionali.
- Fornendo il proprio contributo nell'elaborazione di un programma didattico pomeridiano coerente e di rinforzo rispetto alle ore di lezione mattutine e nella preparazione di materiali didattici specifici per insegnare terminologie connesse a determinati contesti sociali e lavorativi.

L'operatore volontario di servizio civile contribuirà inoltre ad implementare **l'orientamento alle opportunità linguistiche e formative sul territorio** ([Azione 1.2](#)), collaborando in particolare a:

- aggiornare le informazioni relative alle opportunità di corsi di italiano presenti sul territorio, ai requisiti di accesso, agli eventuali costi di iscrizione etc.
- Fornire orientamento sulle opportunità di apprendimento linguistico esistenti nel territorio, sulle modalità di accesso alle certificazioni linguistiche rilasciate dai CPIA e sulle relative pratiche amministrative.

Infine, l'operatore volontario di servizio civile con riferimento all'intensificazione delle **attività culturali ed educative di tipo non-formale** svolte in favore degli/delle ospiti dei due Centri di accoglienza SAI (visite museali e passeggiate culturali etc.) da organizzarsi nel corso dell'anno, avrà il compito di coadiuvare i Referenti per l'apprendimento linguistico nel pianificare il programma di attività ([Azione 1.3](#)). In particolare:

- supporterà il referente nella scelta dei siti storici, culturali, artistici e naturalistici di rilievo della città di Roma, per la costruzione di un percorso didattico non-formale, da affiancare all'offerta linguistica ordinaria.
- Collaborerà nell'elaborazione di materiali didattici da fornire ai discenti in previsione delle uscite, in modo da prepararli attraverso delle lezioni dedicate ai luoghi di interesse scelti, da svolgersi sia orario mattutino che nei laboratori linguistici pomeridiani.
- Supporterà i referenti nell'organizzazione pratica e logistica delle attività (raccolta adesioni, prenotazioni, acquisto de biglietti).
- Collaborerà nella costruzione di una rete con i poli museali del territorio romano, al fine di creare nuove opportunità di collaborazione e di coinvolgimento per la realizzazione di attività di sensibilizzazione.

Attività 2. Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito delle attività volte a incrementare le opportunità degli/delle ospiti dei due Centri SAI e della struttura di semi-autonomia Caritas di stringere relazioni con la comunità ospitante e rafforzamento della loro capacità di costruire reti con il territorio di accoglienza (OS2: *Ridurre l'isolamento relazionale e il rischio di emarginazione sociale degli/delle ospiti dei due Centri di accoglienza SAI e della struttura di semi-autonomia Caritas*).

All'interno delle tre sedi di attuazione del presente Progetto l'operatore volontario di servizio civile sosterrà gli operatori d'accoglienza e le tutor individuali di percorso nell'organizzazione, la pianificazione e la gestione delle attività sportive, culturali e ricreative (Azione 2.1.), in particolare attraverso le seguenti azioni:

- Sostegno alla promozione di attività sportive all'interno e all'esterno dei centri/strutture; creazione di una squadra di calcetto con inserimento nel circuito del campionato parrocchiale; gestione concreta degli allenamenti sportivi degli ospiti (calcetto, preparazione per la maratona, etc).
- Cura dei rapporti con la rete delle associazioni partecipanti alla pianificazione, realizzazione e gestione delle attività ludico-ricreative, anche ampliandone l'estensione tramite l'individuazione e il coinvolgimento delle realtà territoriali (associazioni, parrocchie, scuole etc.); il fine è quello di incidere positivamente sulla quantità e qualità delle iniziative dedicate agli ospiti, nell'ottica del loro coinvolgimento attivo sul territorio.
- Cura degli aspetti pratici e amministrativi connessi alle attività di tempo libero (raccolta adesioni, prenotazioni, etc.).
- Supporto alla comunicazione social, nonché alla produzione di materiali informativo (fb, twitter, instagram; infographics, brochure, video, etc.) volta alla diffusione e alla visibilità delle iniziative in calendario.

All'interno delle tre sedi di attuazione del presente Progetto l'operatore volontario di servizio civile sosterrà le operatrici d'accoglienza nell'organizzazione, la pianificazione e la gestione delle attività ed eventi culturali, di informazione/formazione e di sensibilizzazione sia rivolti alle ospiti sia aperti alla comunità territoriale (Azione 2.2.). Nello specifico il volontario si occuperà di:

- Curare i rapporti con la rete delle associazioni partecipanti alla pianificazione, realizzazione e gestione delle attività culturali, di informazione/formazione e sensibilizzazione anche ampliandone l'estensione tramite l'individuazione e il coinvolgimento di nuove realtà territoriali (associazioni, parrocchie, scuole etc.).
- Promuovere le attività di laboratorio (teatrale, arti manuali, conversazione in lingua inglese e/o francese, approfondimento su tematiche quali la salute, i diritti e i doveri, l'educazione civica etc.)
- Promuovere l'attività di *storytelling* - anche attraverso la realizzazione di brevi video di presentazione - sia della vita nei Centri SAI o nella semi-autonomia, sia delle storie delle/degli ospiti accolti da diffondere tramite il sito web e i canali social della Caritas di Roma.
- Fare una mappatura delle scuole medie e superiori del territorio al fine di proporre ai dirigenti e ai colleghi docenti le attività di sensibilizzazione, formazione, incontro e mutuo scambio.
- Partecipare insieme agli operatori agli incontri di formazione nelle scuole, collaborando nella realizzazione dei materiali divulgativi e informativi, nell'impostazione dell'incontro e portando la sua esperienza di giovane in Servizio Civile.
- Coadiuvare nell'organizzazione delle giornate di visita dei ragazzi presso i Centri e nella gestione delle collaborazioni studenti-ospiti in piccole attività di riqualificazione degli ambienti scolastici e/o dei centri stessi.

Attività 3. Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito delle attività volte a superare le difficoltà di orientamento e interazione in autonomia con i servizi e gli uffici pubblici del territorio incontrate dagli/dalle ospiti, specie vulnerabili, dei due Centri di

accoglienza SAI (*OS3: Superare le difficoltà incontrate dagli/dalle ospiti dei due Centri di accoglienza SAI, specie vulnerabili, di orientarsi e di interagire in autonomia con i servizi e gli uffici pubblici del territorio*).

All'interno di entrambi i Centri di accoglienza SAI sedi di svolgimento del presente progetto, l'operatore volontario di servizio civile supporterà gli operatori/le operatrici di accoglienza nell'attività di ascolto, orientamento e accompagnamento personalizzati sulle esigenze del/della singolo/a ospite, specie se vulnerabile, ai servizi pubblici del territorio sia socio-sanitari sia anagrafici che di altre amministrazioni pubbliche. Il sostegno fornito dal volontario si tradurrà in (Azione 3.1):

- Aggiornamento della mappatura dei servizi del territorio anche attraverso la redazione di risorse interne (es. brochure, schede grafiche, mappe, etc.) da fornire agli/alle ospiti per agevolare il loro orientamento sul territorio.
- Cura dei rapporti di rete con le strutture socio-sanitarie del territorio e orientamento ai servizi socio-sanitari pubblici per l'iscrizione al SSN nazionale, per la scelta o il cambio del medico di base, l'eventuale richiesta di esenzione dal ticket, etc.
- Sostegno agli/alle ospiti nella produzione e gestione della documentazione utile all'espletamento delle pratiche e delle procedure amministrative finalizzate all'esercizio dei diritti connessi allo status di rifugiato o protetto sussidiario.
- Supporto agli operatori e alle operatrici di accoglienza nelle attività di accompagnamento degli/delle ospiti, specie vulnerabili o non autonomi/e, presso i servizi e gli uffici pubblici, in particolare ambulatori medici specialistici, strutture ospedaliere etc.

Attività 4. Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito delle attività volte a rafforzare l'empowerment e l'occupabilità degli/delle ospiti dei due Centri di accoglienza SAI e della struttura di semi-autonomia Caritas (*OS4: Ridurre le difficoltà incontrate dagli/dalle ospiti dei due Centri SAI e della semi-autonomia Caritas di orientamento ed accesso al mercato del lavoro, soprattutto regolare.*).

All'interno delle tre sedi di attuazione del presente Progetto l'operatore volontario di servizio civile offrirà il proprio sostegno nel rafforzamento degli interventi finalizzati all'inclusione lavorativa degli/delle ospiti. In particolare i volontari saranno impegnati ad (Azione 4.1 e 4.2):

- implementare l'attività di orientamento alla formazione e al lavoro anche attraverso la pianificazione, realizzazione e gestione di laboratori e/o workshop all'interno dei centri finalizzati alla ricerca attiva del lavoro, simulate o all'acquisizione di informazioni utili ad orientarsi nel mercato del lavoro
- Implementare l'azione di ricerca, selezione e sistematizzazione delle offerte di formazione, anche on the job, da proporre agli/alle ospiti.
- Ampliare la rete di enti di formazione e aziende con cui interagire per migliorare l'inclusione lavorativa degli/delle ospiti.

Attività 5. Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito delle attività volte a sostenere gli/le ospiti dei due Centri SAI e della semi-autonomia Caritas nella ricerca di soluzioni alloggiative regolari e autonome in vista delle loro dimissioni (*OS5. Ridurre le difficoltà di orientamento ed accesso al mercato della casa incontrate dagli/dalle ospiti dei due Centri SAI e della semi-autonomia Caritas per evitare che all'uscita dal circuito dell'accoglienza pubblica si trovino in situazioni di disagio abitativo*).

All'interno dei Centri SAI e della semi-autonomia Caritas, sedi di svolgimento del presente progetto, l'operatore volontario di servizio civile offrirà il proprio sostegno nel rafforzamento degli interventi finalizzati all'autonomia abitativa. Nello specifico l'operatore volontario offrirà supporto per rafforzare l'attività di orientamento e accompagnamento al mercato abitativo (Azione 5.1) attraverso:

- l'implementazione dell'azione di ricerca, selezione e sistematizzazione degli annunci immobiliari più rispondenti alle esigenze e alla capacità economica degli/delle ospiti.
- La programmazione all'interno dei centri di incontri di gruppo in cui gli/le ospiti possano confrontarsi sulle difficoltà incontrate, imparare a leggere gli annunci, ricevere informazioni sulla normativa applicabile, le tipologie di contatto di affitto, l'allaccio utenze etc.
- Il supporto e il potenziamento all'accompagnamento e alla mediazione con i proprietari degli appartamenti in affitto, andando insieme agli/alle ospiti a visitare gli appartamenti in affitto per superare i pregiudizi e le resistenze da parte dei proprietari.

Attività 6. Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito delle attività volte a sostenere la genitorialità e l'autonomia socio-economica dei nuclei monoparentali ospiti del Centro di accoglienza SAI "Santa Bakhita" (*OS6. Migliorare il processo d'inserimento socio-culturale dei nuclei monogenitoriali e rafforzare la socializzazione, le abilità cognitive e il benessere psico-fisico dei minori*).

All'interno del Centro di accoglienza "Santa Bakhita" l'operatore volontario di servizio civile sosterrà le operatrici d'accoglienza e la tutor individuale di percorso negli interventi di inclusione socio-economica a favore dei nuclei monoparentali presenti nel centro/nella struttura, in particolare (*Azione 6.1 e 6.2*):

- supportando le attività di ascolto, orientamento, accompagnamento e conoscenza dei servizi e delle risorse presenti nel territorio a tutela della maternità e a sostegno del ruolo genitoriale.
- Promuovendo l'ampliamento dell'esistente rete di servizi pubblici e associazioni del territorio che offrono servizi per i minori e le madri sole con figli, curando i rapporti con gli stessi e svolgendo un'azione di mediazione per favorirne l'accesso e la fruizione da parte delle mamme e dei minori.
- Supportando le operatrici e la tutor individuale di percorso nell'ideazione, realizzazione e gestione di uno spazio protetto dedicato ai minori dove le madri lavoratrici potranno lasciare i propri figli in orario extrascolastico e nell'organizzazione di attività extrascolastiche finalizzate al benessere psico-fisico dei minori.

Se, da un lato, per la natura stessa dei servizi che sono sede del presente Progetto di Servizio Civile le attività previste dovrebbero svolgersi sempre in presenza presso le sedi stesse, dall'altro lato, a causa dell'attuale situazione sanitaria non si può escludere del tutto che possa ripresentarsi la necessità di adeguare le modalità di svolgimento delle attività all'esigenza di distanziamento sociale dettate dall'emergenza sanitaria causata dal Sars-Covid-2.

In quest'ottica, ove necessario e se stabilito dalla normativa, si avrà cura di far svolgere in **modalità da remoto** attività quali, ad es., le riunioni del gruppo di lavoro, l'attività di back-office e di inserimento/aggiornamento delle informazioni relative ai singoli ospiti nelle Banche Dati in uso (cfr. infra §9.5), i colloquio di orientamento e di monitoraggio, per un monte ore complessivo che in ogni caso non supererà il 30% delle ore settimanali previste

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Centro Accoglienza Ferrhotel	ROMA	Via del Mandrione, 291	6
Centro di Accoglienza Santa Bakhita	ROMA	Via delle Case Basse, 48	4
Centro Diurno Via Venafro	ROMA	Via Venafro, 26	2

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: 12 senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.
- Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.
- Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).
- Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).
- Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile; 15 dicembre: giornata nazionale del servizio civile).
- Flessibilità oraria – i turni sono articolati su tutti i giorni della settimana e in orari variabili. Possono essere previste ore serali di servizio (entro le ore 23).

giorni di servizio settimanali: 5
orario: 25 ore/sett.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

https://www.caritas.it/home_page/cosa_puoi_fare_tu/00000718_Come_si_accede_al_servizio_civile.html

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Per tutti gli operatori volontari che partecipano al progetto è previsto il rilascio di un attestato specifico da parte dell'Ente terzo Gruppo Cooperativo CGM s.c.s. a r.l. - Consorzio Nazionale della Cooperazione Sociale "Gino Mattarelli", come da convenzione allegata e secondo il modello ad essa allegato. L'attestato specifico, che farà riferimento alle attività specifiche svolte, sarà altresì sottoscritto dalla Caritas Italiana e dal personale della Caritas diocesana che realizza il progetto e sarà conforme all'Allegato 6 B della Circolare 23 dicembre 2020.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica verrà realizzata presso le sedi di attuazione del progetto, ovvero:

Sede 1 - Centro di accoglienza SAI "Ferrhotel", sito a Roma in Via del Mandrione n.291

Sede 2 - Centro di accoglienza SAI "Santa Bakhita" sito ad Acilia (Roma) in Via delle Case Basse n.48

Sede 3 - Semi-autonomia "Venafro", sita a Roma in Via Venafro n.26

La durata complessiva degli incontri di formazione specifica è di **72 ore**.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

IntegriAMO_LAZIO

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ

→Numero posti previsti per giovani con minori opportunità

3

→Tipologia di minore opportunità

Difficoltà economiche

→Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata

b.Certificazione. Specificare la certificazione richiesta

Ai candidati verrà chiesto di produrre l'ISEE attestante l'appartenenza alla tipologia prevista dal presente Progetto (giovani con difficoltà economiche, ovvero con un valore ISEE inferiore o pari a €10.000,00 annui).

→Attività degli operatori volontari con minori opportunità

Premessa. Il presente Progetto è a “composizione mista” e prevede quindi l'inserimento di 3 operatori volontari GMO. La tipologia prescelta è quella dei “giovani con difficoltà economiche”. Per la natura delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi specifici di Progetto, non è necessario diversificare il ruolo e le attività previste per l'una o l'altra categoria di volontari in servizio civile. Tutte le attività/azioni possono essere svolte da entrambe le categorie di volontari.

Ciò premesso, i volontari in servizio civile saranno gradualmente inseriti all'interno delle équipe di lavoro dei due Centri di accoglienza SAI e delle tutor individuali di percorso che operano presso la semi-autonomia Caritas che sono sede di attuazione del presente Progetto, attraverso l'affiancamento degli operatori e del personale qualificato che vi opera quotidianamente.

La piena partecipazione alle attività delle équipe dei due Centri SAI e della semi-autonomia verrà raggiunta attraverso una progressiva crescita dell'autonomia dei giovani nello svolgimento delle attività loro assegnate, secondo 3 diverse fasi:

Fase I: i volontari si affiancheranno agli operatori di accoglienza e le tutor individuali di percorso nell'osservazione delle pratiche, dei metodi di lavoro e degli strumenti utilizzati, al fine di riconnettere gli elementi di formazione teorica con la pratica del lavoro svolto.

Fase II: i volontari si renderanno protagonisti delle attività benché in affiancamento agli operatori e alle tutor individuali di percorso, che interverranno nello svolgimento delle stesse solo in caso di necessità e forniranno, alla fine dell'intervento svolto, un feedback di risultato.

Fase III: i volontari in servizio civile svolgeranno in autonomia le mansioni loro assegnate, comunque sempre con il coordinamento e la restituzione degli operatori di accoglienza e delle tutor individuali di percorso.

Nella gestione quotidiana, parallelamente al percorso di formazione specifica, verrà data particolare rilevanza all'approfondimento delle pregresse conoscenze teoriche sul fenomeno migratorio, all'acquisizione di competenze tecniche, pratiche e relazionali spendibili nelle professioni sociali, al miglioramento della capacità di lavoro in équipe in un contesto finalizzato all'orientamento e al sostegno dei cittadini stranieri.

In questa cornice le attività previste per i volontari in Servizio Civile varieranno in relazione agli obiettivi preposti.

Attività 1. Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito delle attività volte a rafforzare le capacità linguistiche e la conoscenza della cultura italiana degli/delle ospiti dei due Centri di accoglienza SAI (*OSI: Ridurre l'isolamento linguistico e il senso di disorientamento rispetto al contesto di accoglienza degli/delle ospiti dei due Centri di*

accoglienza SAI aumentando così anche il senso di appartenenza al contesto territoriale).

All'interno dei due Centri di accoglienza SAI sedi del presente progetto, l'operatore volontario di servizio civile supporterà i referenti per l'apprendimento dell'italiano L2 nella gestione delle attività didattiche rivolte agli/alle ospiti dei Centri, in particolare ([Azione 1.1](#)):

- fornendo un contributo nell'organizzazione di laboratori di italiano e di conversazione in orario pomeridiano presso i due centri di accoglienza SAI, portando la calendarizzazione degli stessi da due a cinque pomeriggi a settimana al fine di estendere le opportunità di frequenza delle lezioni di italiano per gli ospiti.
- Assicurando con la propria presenza durante i laboratori un sostegno nell'apprendimento agli/alle ospiti/discenti, specie in caso di persone con particolari vulnerabilità, come ad es. gli analfabeti totali o funzionali.
- Fornendo il proprio contributo nell'elaborazione di un programma didattico pomeridiano coerente e di rinforzo rispetto alle ore di lezione mattutine e nella preparazione di materiali didattici specifici per insegnare terminologie connesse a determinati contesti sociali e lavorativi.

L'operatore volontario di servizio civile contribuirà inoltre ad implementare **l'orientamento alle opportunità linguistiche e formative sul territorio** ([Azione 1.2](#)), collaborando in particolare a:

- aggiornare le informazioni relative alle opportunità di corsi di italiano presenti sul territorio, ai requisiti di accesso, agli eventuali costi di iscrizione etc.
- Fornire orientamento sulle opportunità di apprendimento linguistico esistenti nel territorio, sulle modalità di accesso alle certificazioni linguistiche rilasciate dai CPIA e sulle relative pratiche amministrative.

Infine, l'operatore volontario di servizio civile con riferimento all'intensificazione delle **attività culturali ed educative di tipo non-formale** svolte in favore degli/delle ospiti dei due Centri di accoglienza SAI (visite museali e passeggiate culturali etc.) da organizzarsi nel corso dell'anno, avrà il compito di coadiuvare i Referenti per l'apprendimento linguistico nel pianificare il programma di attività ([Azione 1.3](#)). In particolare:

- supporterà il referente nella scelta dei siti storici, culturali, artistici e naturalistici di rilievo della città di Roma, per la costruzione di un percorso didattico non-formale, da affiancare all'offerta linguistica ordinaria.
- Collaborerà nell'elaborazione di materiali didattici da fornire ai discenti in previsione delle uscite, in modo da prepararli attraverso delle lezioni dedicate ai luoghi di interesse scelti, da svolgersi sia orario mattutino che nei laboratori linguistici pomeridiani.
- Supporterà i referenti nell'organizzazione pratica e logistica delle attività (raccolta adesioni, prenotazioni, acquisto de biglietti).
- Collaborerà nella costruzione di una rete con i poli museali del territorio romano, al fine di creare nuove opportunità di collaborazione e di coinvolgimento per la realizzazione di attività di sensibilizzazione.

Attività 2. Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito delle attività volte a incrementare le opportunità degli/delle ospiti dei due Centri SAI e della struttura di semi-autonomia Caritas di stringere relazioni con la comunità ospitante e rafforzamento della loro capacità di costruire reti con il territorio di accoglienza (OS2: Ridurre l'isolamento relazionale e il rischio di emarginazione sociale degli/delle ospiti dei due Centri di accoglienza SAI e della struttura di semi-autonomia Caritas).

All'interno delle tre sedi di attuazione del presente Progetto l'operatore volontario di servizio civile sosterrà gli operatori d'accoglienza e le tutor individuali di percorso nell'organizzazione, la pianificazione e la gestione delle attività sportive, culturali e ricreative ([Azione 2.1](#)), in particolare attraverso le seguenti azioni:

- Sostegno alla promozione di attività sportive all'interno e all'esterno dei centri/strutture;

creazione di una squadra di calcetto con inserimento nel circuito del campionato parrocchiale; gestione concreta degli allenamenti sportivi degli ospiti (calcetto, preparazione per la maratona, etc).

- Cura dei rapporti con la rete delle associazioni partecipanti alla pianificazione, realizzazione e gestione delle attività ludico-ricreative, anche ampliandone l'estensione tramite l'individuazione e il coinvolgimento delle realtà territoriali (associazioni, parrocchie, scuole etc.); il fine è quello di incidere positivamente sulla quantità e qualità delle iniziative dedicate agli ospiti, nell'ottica del loro coinvolgimento attivo sul territorio.
- Cura degli aspetti pratici e amministrativi connessi alle attività di tempo libero (raccolta adesioni, prenotazioni, etc.).
- Supporto alla comunicazione social, nonché alla produzione di materiali informativo (fb, twitter, instagram; infographics, brochure, video, etc.) volta alla diffusione e alla visibilità delle iniziative in calendario.

All'interno delle tre sedi di attuazione del presente Progetto l'operatore volontario di servizio civile sosterrà le operatrici d'accoglienza nell'organizzazione, la pianificazione e la gestione delle attività ed eventi culturali, di informazione/formazione e di sensibilizzazione sia rivolti alle ospiti sia aperti alla comunità territoriale (Azione 2.2.). Nello specifico il volontario si occuperà di:

- Curare i rapporti con la rete delle associazioni partecipanti alla pianificazione, realizzazione e gestione delle attività culturali, di informazione/formazione e sensibilizzazione anche ampliandone l'estensione tramite l'individuazione e il coinvolgimento di nuove realtà territoriali (associazioni, parrocchie, scuole etc.).
- Promuovere le attività di laboratorio (teatrale, arti manuali, conversazione in lingua inglese e/o francese, approfondimento su tematiche quali la salute, i diritti e i doveri, l'educazione civica etc.)
- Promuovere l'attività di *storytelling* - anche attraverso la realizzazione di brevi video di presentazione - sia della vita nei Centri SAI o nella semi-autonomia, sia delle storie delle/degli ospiti accolti da diffondere tramite il sito web e i canali social della Caritas di Roma.
- Fare una mappatura delle scuole medie e superiori del territorio al fine di proporre ai dirigenti e ai colleghi docenti le attività di sensibilizzazione, formazione, incontro e mutuo scambio.
- Partecipare insieme agli operatori agli incontri di formazione nelle scuole, collaborando nella realizzazione dei materiali divulgativi e informativi, nell'impostazione dell'incontro e portando la sua esperienza di giovane in Servizio Civile.
- Coadiuvare nell'organizzazione delle giornate di visita dei ragazzi presso i Centri e nella gestione delle collaborazioni studenti-ospiti in piccole attività di riqualificazione degli ambienti scolastici e/o dei centri stessi.

Attività 3. Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito delle attività volte a superare le difficoltà di orientamento e interazione in autonomia con i servizi e gli uffici pubblici del territorio incontrate dagli/dalle ospiti, specie vulnerabili, dei due Centri di accoglienza SAI (*OS3: Superare le difficoltà incontrate dagli/dalle ospiti dei due Centri di accoglienza SAI, specie vulnerabili, di orientarsi e di interagire in autonomia con i servizi e gli uffici pubblici del territorio*).

All'interno di entrambi i Centri di accoglienza SAI sedi di svolgimento del presente progetto, l'operatore volontario di servizio civile supporterà gli operatori/le operatrici di accoglienza nell'attività di ascolto, orientamento e accompagnamento personalizzati sulle esigenze del/della singolo/a ospite, specie se vulnerabile, ai servizi pubblici del territorio sia socio-sanitari sia anagrafici che di altre amministrazioni pubbliche. Il sostegno fornito dal volontario si tradurrà in (Azione 3.1):

- Aggiornamento della mappatura dei servizi del territorio anche attraverso la redazione di risorse interne (es. brochure, schede grafiche, mappe, etc.) da fornire agli/alle ospiti per agevolare il loro orientamento sul territorio.
- Cura dei rapporti di rete con le strutture socio-sanitarie del territorio e orientamento ai servizi socio-sanitari pubblici per l'iscrizione al SSN nazionale, per la scelta o il cambio del medico di base, l'eventuale richiesta di esenzione dal ticket, etc.
- Sostegno agli/alle ospiti nella produzione e gestione della documentazione utile all'espletamento delle pratiche e delle procedure amministrative finalizzate all'esercizio dei diritti connessi allo status di rifugiato o protetto sussidiario.
- Supporto agli operatori e alle operatrici di accoglienza nelle attività di accompagnamento degli/delle ospiti, specie vulnerabili o non autonomi/e, presso i servizi e gli uffici pubblici, in particolare ambulatori medici specialistici, strutture ospedaliere etc.

Attività 4. Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito delle attività volte a rafforzare l'empowerment e l'occupabilità degli/delle ospiti dei due Centri di accoglienza SAI e della struttura di semi-autonomia Caritas (*OS4: Ridurre le difficoltà incontrate dagli/dalle ospiti dei due Centri SAI e della semi-autonomia Caritas di orientamento ed accesso al mercato del lavoro, soprattutto regolare.*).

All'interno delle tre sedi di attuazione del presente Progetto l'operatore volontario di servizio civile offrirà il proprio sostegno nel rafforzamento degli interventi finalizzati all'inclusione lavorativa degli/delle ospiti. In particolare i volontari saranno impegnati ad ([Azione 4.1](#) e [4.2](#)):

- implementare l'attività di orientamento alla formazione e al lavoro anche attraverso la pianificazione, realizzazione e gestione di laboratori e/o workshop all'interno dei centri finalizzati alla ricerca attiva del lavoro, simulate o all'acquisizione di informazioni utili ad orientarsi nel mercato del lavoro
- Implementare l'azione di ricerca, selezione e sistematizzazione delle offerte di formazione, anche on the job, da proporre agli/alle ospiti.
- Ampliare la rete di enti di formazione e aziende con cui interagire per migliorare l'inclusione lavorativa degli/delle ospiti.

Attività 5. Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito delle attività volte a sostenere gli/le ospiti dei due Centri SAI e della semi-autonomia Caritas nella ricerca di soluzioni alloggiative regolari e autonome in vista delle loro dimissioni (*OS5. Ridurre le difficoltà di orientamento ed accesso al mercato della casa incontrate dagli/dalle ospiti dei due Centri SAI e della semi-autonomia Caritas per evitare che all'uscita dal circuito dell'accoglienza pubblica si trovino in situazioni di disagio abitativo*).

All'interno dei Centri SAI e della semi-autonomia Caritas, sedi di svolgimento del presente progetto, l'operatore volontario di servizio civile offrirà il proprio sostegno nel rafforzamento degli interventi finalizzati all'autonomia abitativa. Nello specifico l'operatore volontario offrirà supporto per rafforzare l'attività di orientamento e accompagnamento al mercato abitativo ([Azione 5.1](#)) attraverso:

- l'implementazione dell'azione di ricerca, selezione e sistematizzazione degli annunci immobiliari più rispondenti alle esigenze e alla capacità economica degli/delle ospiti.
- La programmazione all'interno dei centri di incontri di gruppo in cui gli/le ospiti possano confrontarsi sulle difficoltà incontrate, imparare a leggere gli annunci, ricevere informazioni sulla normativa applicabile, le tipologie di contatto di affitto, l'allaccio utenze etc.
- Il supporto e il potenziamento all'accompagnamento e alla mediazione con i proprietari degli appartamenti in affitto, andando insieme agli/alle ospiti a visitare gli appartamenti in affitto per superare i pregiudizi e le resistenze da parte dei proprietari.

Attività 6. Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito delle attività volte a sostenere la genitorialità e l'autonomia socio-economica dei nuclei monoparentali ospiti del Centro di accoglienza SAI "Santa Bakhita" (OS6. Migliorare il processo d'inserimento socio-culturale dei nuclei monoparentali e rafforzare la socializzazione, le abilità cognitive e il benessere psico-fisico dei minori).

All'interno del Centro di accoglienza "Santa Bakhita" l'operatore volontario di servizio civile sosterrà le operatrici d'accoglienza e la tutor individuale di percorso negli interventi di inclusione socio-economica a favore dei nuclei monoparentali presenti nel centro/nella struttura, in particolare (**Azione 6.1 e 6.2**):

- supportando le attività di ascolto, orientamento, accompagnamento e conoscenza dei servizi e delle risorse presenti nel territorio a tutela della maternità e a sostegno del ruolo genitoriale.
- Promuovendo l'ampliamento dell'esistente rete di servizi pubblici e associazioni del territorio che offrono servizi per i minori e le madri sole con figli, curando i rapporti con gli stessi e svolgendo un'azione di mediazione per favorirne l'accesso e la fruizione da parte delle mamme e dei minori.
- Supportando le operatrici e la tutor individuale di percorso nell'ideazione, realizzazione e gestione di uno spazio protetto dedicato ai minori dove le madri lavoratrici potranno lasciare i propri figli in orario extrascolastico e nell'organizzazione di attività extrascolastiche finalizzate al benessere psico-fisico dei minori.

Se, da un lato, per la natura stessa dei servizi che sono sede del presente Progetto di Servizio Civile le attività previste dovrebbero svolgersi sempre in presenza presso le sedi stesse, dall'altro lato, a causa dell'attuale situazione sanitaria non si può escludere del tutto che possa ripresentarsi la necessità di adeguare le modalità di svolgimento delle attività all'esigenza di distanziamento sociale dettate dall'emergenza sanitaria causata dal Sars-Covid-2.

In quest'ottica, ove necessario e se stabilito dalla normativa, si avrà cura di far svolgere in **modalità da remoto** attività quali, ad es., le riunioni del gruppo di lavoro, l'attività di back-office e di inserimento/aggiornamento delle informazioni relative ai singoli ospiti nelle Banche Dati in uso (cfr. infra §9.5), i colloquio di orientamento e di monitoraggio, per un monte ore complessivo che in ogni caso non supererà il 30% delle ore settimanali previste

→Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

Come indicato nel § 9.3, anche se si è scelto di inserire nel presente Progetto volontari in servizio civile, **giovani con minori opportunità**, per lo svolgimento delle attività progettuali non si richiede né la previsione di ulteriori risorse umane, né la previsione di risorse strumentali aggiuntive dal momento che la tipologia scelta è quella dei "giovani con difficoltà economiche".

Invece, proprio in ragione di tale tipologia, si prevede di sostenere la partecipazione all'anno di servizio civile per i volontari giovani con minori opportunità attraverso misure di sostegno al reddito, quali il pagamento dell'abbonamento annuale al trasporto pubblico in modo da agevolare per gli stessi il raggiungimento della sede di attuazione del progetto in cui saranno inseriti e, laddove il volontario avesse interesse, la quota di iscrizione al Corso di perfezionamento "Migranti e Rifugiati" tenuto presso la facoltà di Scienze Politiche dell'Università Sapienza.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO voce 24

→Paese U.E.

voce 24.1

→Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. oppure articolazione oraria del servizio per i progetti in territorio transfrontaliero
voce 24.2 e 24.2b)

→Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi nel Paese U.E.
voce 24.3

→Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio nel Paese U.E. oppure modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio giornaliero per i progetti in territorio transfrontaliero
voce 24.5 e 24.5a)

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

→Durata del periodo di tutoraggio

3 mesi

→Ore dedicate

22 ore

→ Tempi, modalità e articolazione oraria

L'attività di tutoraggio dei volontari in servizio civile presso le tre sedi di attuazione del presente Progetto si svolgerà sia attraverso colloqui individuali sia attraverso incontri di gruppo, tanto con lezioni frontali quanto in modalità di workshop.

L'obiettivo dell'attività di tutoraggio sarà l'accompagnamento dei volontari verso una maggiore consapevolezza delle competenze acquisite tramite l'esperienza di servizio e della spendibilità delle stesse ai fini dell'occupabilità di ciascuno. Il tutoraggio avrà anche l'obiettivo di orientare i volontari, ove necessario, ad approfondire la propria formazione attraverso la frequenza di corsi di specializzazione nelle materie oggetto del servizio civile effettuato.

Il tutoraggio verrà svolto negli ultimi 3 mesi di progetto, e sarà preceduto da colloqui individuali periodici, dei quali una parte concentrata in avvio dell'esperienza di Servizio Civile. Ciò sarà funzionale a definire conoscenze, capacità, abilità e attitudini personali in ingresso, una visione d'insieme che costituirà la base di partenza per la realizzazione del bilancio delle competenze, a sua volta il punto di avvio dell'attività di tutoraggio.

L'attività si sostanzierà nei seguenti moduli/attività:

Attività/Modulo	Articolazione oraria	Modalità di erogazione
Orientamento attitudinale	5 ore tot.	Colloqui individuali
<i>Autovalutazione</i>	<i>1 ora</i>	
<i>Bilancio delle competenze</i>	<i>3 ore</i>	
<i>Definizione degli obiettivi</i>	<i>1 ora</i>	
Orientamento al mercato del lavoro	4 ore tot.	1 incontro di gruppo/lezione frontale
<i>Gli strumenti di ricerca</i>	<i>2 ore</i>	
<i>Le politiche attive e passive del lavoro</i>	<i>1 ora</i>	
<i>La normativa contrattuale. Diritti e doveri del lavoratore</i>	<i>1 ora</i>	
Il processo di selezione	6 ore tot.	2 incontri di gruppo/workshop/simulate
<i>Il Curriculum vitae Europass</i>	<i>1 ora</i>	
<i>La lettera di presentazione</i>	<i>1 ora</i>	

<i>Il colloquio di selezione</i>	<i>4 ore</i>	
Le competenze trasversali (soft skills)	4 ore tot.	1 incontri di gruppo/lezione frontale
<i>Comunicazione</i>	<i>1 ora</i>	
<i>Gestione del tempo</i>	<i>1 ora</i>	
<i>Problem solving</i>	<i>1 ora</i>	
<i>Team working</i>	<i>1 ora</i>	
Verifica conclusiva	3 ore tot.	Colloqui individuali
<i>Analisi e messa in trasparenza delle competenze acquisite, dei progressi compiuti durante il periodo di servizio civile; possibili percorsi di inserimento lavorativo nel settore; Possibilità di formazioni specifiche ulteriori</i>	<i>3 ore</i>	
<i>TOTALE ORE</i>	<i>22 ore</i>	

I colloqui individuali finalizzati all'orientamento attitudinale dei volontari in servizio civile e alla verifica finale del percorso di tutoraggio si svolgeranno rispettivamente nel primo e nel terzo mese, mentre il secondo mese sarà dedicato ai 4 incontri di gruppo da realizzarsi con cadenza settimanale.

Tenuto conto dell'attuale situazione sanitaria non si può escludere del tutto che possa ripresentarsi la necessità di adeguare le modalità di svolgimento delle attività previste di tutoraggio all'esigenza di distanziamento sociale dettate dalla Pandemia causata dal Sars-Covid-2. In quest'ottica, ove necessario, sia i colloqui individuali che le attività di gruppo potranno svolgersi, per non più del 30% delle ore previste, anche da remoto con lezioni erogate on line in modalità sincrona, avendo cura di fornire all'operatore volontario che non ne disponga gli strumenti a ciò necessari.

→Attività di tutoraggio

Tutti i volontari in servizio civile, compresi i giovani con minori opportunità, dovranno svolgere le seguenti attività obbligatorie:

- a) **Colloqui individuali per l'orientamento attitudinale (5 ore):** ogni volontario sarà accompagnato dal tutor di cui al § 25.6 a fare un'autoanalisi rispetto alle proprie aspirazioni, esigenze, priorità e motivazioni ed un'autovalutazione delle proprie conoscenze e competenze di partenza. Si arriverà così all'elaborazione di un bilancio delle competenze finalizzato sia ad individuare capacità e competenze non certificate, sia ad esplicitare capacità e competenze che il soggetto non è cosciente di avere e a definire gli obiettivi che ciascuno vuole raggiungere.
- b) **Incontro di gruppo di orientamento al mercato del lavoro (4 ore):** attraverso un workshop di gruppo ai volontari in servizio civile verranno forniti gli strumenti per la ricerca attiva del lavoro (quali sono i canali di reclutamento, come orientarsi nelle diverse domande di lavoro, il mercato del lavoro e i servizi per l'impiego etc.); verranno illustrati gli strumenti di politica attiva e passiva (ad es., garanzia giovani, programma Generazioni etc.) e infine si parlerà della normativa contrattuale e dei diritti e doveri del lavoratore.
- c) **Incontri di gruppo su "il processo di selezione" (6 ore):** verranno svolti due incontri dedicati, rispettivamente, il primo a come si redige un *Curriculum Vitae*, utilizzando principalmente il modello Europass, ed anche a come scrivere una lettera di presentazione o di autocandidatura per una determinata posizione lavorativa; il secondo al colloquio di selezione.

Quest'ultimo incontro vedrà i volontari in servizio civile partecipare a simulate in cui ognuno potrà mettersi in gioco e provare a sperimentare in concreto un colloquio di lavoro.

- d) **Incontri di gruppo relativo alle Soft skills (4 ore):** data la crescente importanza che rivestono le competenze trasversali nel processo di selezione di nuovi lavoratori, i volontari in servizio civile saranno accompagnati a riflettere e confrontarsi sulle diverse soft skills quali: tecniche e strumenti per la comunicazione interpersonale, capacità di gestire in autonomia il tempo nel luogo di lavoro, capacità di problem solving e capacità di team working/team building.
- e) **Colloquio di verifica conclusiva (3 ore):** particolare importanza rivestiranno i colloqui finali svolti individualmente da ciascun volontario in servizio civile con il tutor. Questi colloqui saranno finalizzati ad un "bilancio delle competenze in uscita", ovvero ad aiutare ciascun volontario a fare un'analisi e messa in trasparenza delle competenze acquisite, dei progressi compiuti durante il periodo di servizio civile, ma anche di quanto ha appreso nel percorso di tutoraggio e quindi quali sono le prospettive di inserimento lavorativo nel settore specifico in cui è stato svolto il servizio civile così come le possibilità di formazioni specifiche ulteriori.

Attività opzionali

Per usufruire dei servizi dei Centri per l'impiego ai fini dell'inserimento o reinserimento nel mondo del lavoro, gli operatori volontari del servizio civile verranno sostenuti nell'effettuare online la Dichiarazione di Immediata Disponibilità al Lavoro (DID) sul portale dell'Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro – ANPAL.

La procedura si concluderà con la successiva stipula del Patto di Servizio Personalizzato, presso il Centro per l'Impiego, volto a verificare l'effettiva disponibilità al lavoro e per individuare insieme una strategia di azioni volte all'inserimento lavorativo attraverso un servizio di preselezione ossia di *matching* tra domanda e offerta di lavoro.

I volontari verranno inoltre guidati nell'utilizzo del portale **SPAZIO LAVORO** dedicato ai Servizi per il Lavoro per essere sempre aggiornati sulle varie proposte formative e lavorative presenti sul territorio.

Oltre alla visita presso il Centro per l'impiego, verrà effettuata la visita al Centro Orientamento al Lavoro, uno spazio creato per facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro e accedere a servizi – personalizzati o di gruppo – di orientamento, bilancio di competenze, stesura del cv o preparazione al colloquio di lavoro. L'utente registrato può consultare le offerte di lavoro e usare il proprio profilo per candidarsi.